

97725

POI UN AVE MARIA...PER MADONA ELISABETA CAPELO ET PER MADONA CICILIA...

A Elisabetta capello, persona molto cara a San Girolamo, ho già dedicato un'ricerca in G M 163-181.

Ora devo rettificare 'qualcosetta' grazie a notizie più..precise!

1 Una priorressa dell'Ospedale della Pietà

ASV. Notarile, Testamenti, Giovanmaria Cavaneis, b. 218, c. 242:

Testatrice: Zanetta, vedova Niccolò Barbo
che si qualifica PRIORISSA HOSPITALIS PIETATIS

Data 29.2.1527

Esecutori Pietro Boldu *g. luvardo*
Antonio Venier *g. massim per*
Bartolomeo Zane *g. Giuliano*
Giovanni Loredan

Accenni a Tommaso Michiel, suo nipote e figlio di Pietro, suo fratello

Contenuto ...lego hospitali meo Pietatis ducatos decem amore Dei..

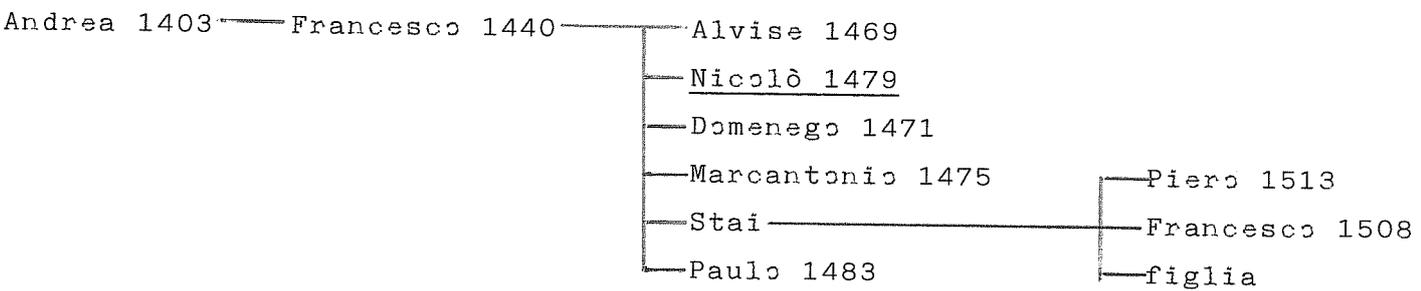
Teste Franciscus Grassetus, capellanus hospitalis Pietatis

Ora individuo con dati disponibili i personaggi interessati:

NICOLO' BARBO, il marito di Zanetta
1491

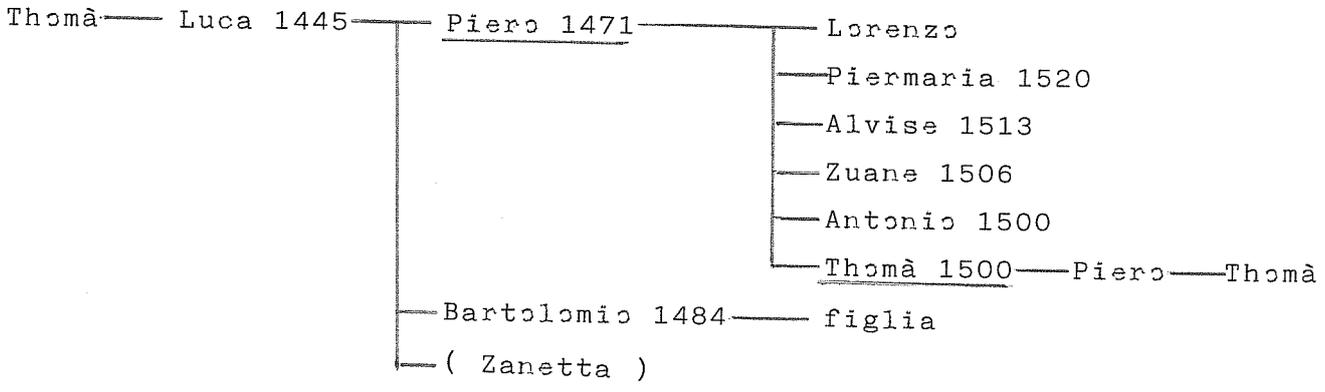
sier Niccolò Barbo q. sier Francesco
in la fia bastarda de sier Luca Michiel

Albero genealogico, ramo, della famiglia Barbo:



Ricordo solo, ASV, Notarile, Testamenti, Girolamo Canal, 190, c.445, la vedova di Domenico Barbo, Lucia, si dice della contrada di San Vidal, in data 23.9.1532.

TOMMASO MICHIEL, PIETRO MICHIEL: fratello e nipote di Zanetta



1476

sier Piero Michiel ditto Arechin de sier Luca q. sier Thomà da San Polo
i nal fia de sier Antonio Donado el Kav q. sier Andrea Kav
1516

sier Thomado Michiel q. sier Piero q. sier Luca da San Polo
in la fia q. sier Thomado Loredan q. sier Lorenzo Pistacco

Ho dato un cert spazio a queste cognazioni nel tentativo di indivi-
duare i perché della scelta di questa rosa di esecutori testamentari.
Non pare sia emerso qualcosa di importante.

ANTONIO VENIER, cfr. A M 128-150, 447-448, 517-523.

BARTOLOMEO ZANE, cfr. A M 230-237, 475-481.

LOREDAN GIOVANNI, cfr. A M 406-417, ricerca con moltissime incertezze.

PIETRO BOLDU

1487

sier Piero Boldu q. sier Lunardo q. sier Piero
in al fia de sier Alvise Trevisan Rosso q. sier Zuane q. sier Marin
Sanudo XLVII, 175: fine marzo - inizio aprile del 1528, Pietro Boldu
occupa la carica di Savio di Terra ferma, importantissima, insieme a
-----Bartolomeo Zane. E' lo stesso periodo in cui Zanetta Barbo
detta il suo testamento. Pietro Boldu può benissimo essere stato...ri-
morchiato dal buon esempio del collega Zane.

Il Boldu risiedeva a San Samuel.

2 Il primo testamento di Elisabetta capello

ASV, Notarile, Testamenti, Giovanmaria Cavaneis, b. 218, c. 245

Testatrice: Elisabetta Capello, vedova di Alvise, q. Carlo

Data 6.7.1528

Esecutori Gianmarco, q. Damiano, suo fratello
Sebastiano, suo figlio

Contenuto ... lego et dari volo ad honorem Dei ducatos centum pro a-
nima mea gubernatricibus hospitalis novi Incurabilium, den-
tur ducati 50 in anno cum hac condicione quadam domini gu-
bernatores erogent singulo anno ducatos viginti pro paupe-
ribus dicti hospitalis in eorum necessitatibus et alijs du-
catos 25 in alijs pijs elemosinis prout eis videbitur..

Mi é riuscita difficile la lettura specialmente, e di conseguenza la
comprensione, della ...condizione imposta dalla testatrice.

Mi auguro di non avere falsato, però, la sua ...ultima volontà.

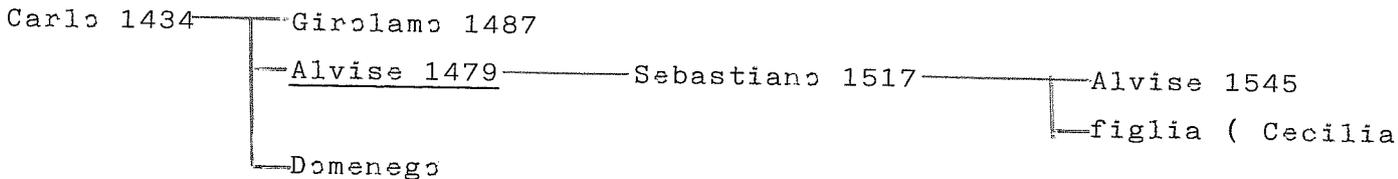
Questo testamento ha messo in crisi la mia ormai quasi certezza di aver
identificato Elisabetta Capello nella mia ricerca a lei dedicata.

Ecco, allora, i dati della nuora...Elisabetta.

1496

sier Alvise Capello q. sier Carlo q; sier Alvise
in la fia q. sier Damian Moro q. sier Zuane

Albero genealogico di questo ramo della famiglia Capello:



Girolamo e Domenico Capello non si sposarono.

1525

sier Sebastian Capello q. sier Alvise q. sier Carlo

in al fia de sier Piero Dièdo q. sier Francesco q. sier Antonio proc

1548

sier Alvise Capello q. sier Sebastiano q. sier Alvise q. sier Carlo

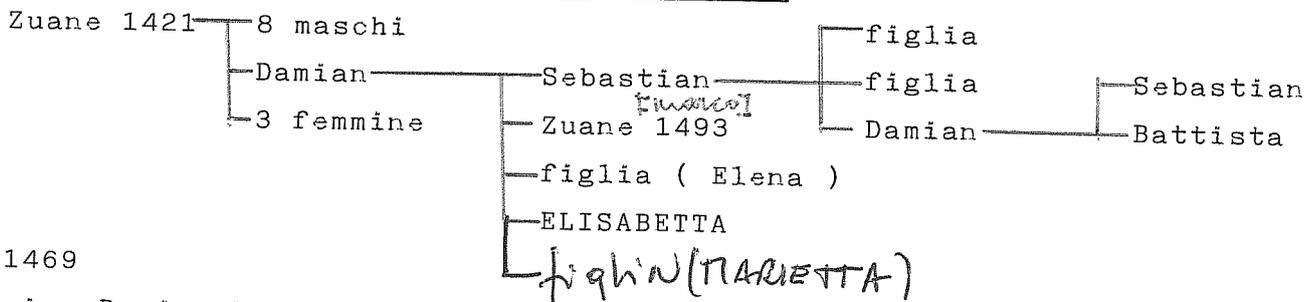
in la fia de sier Alex Foscarini q. sier Andrea

1542

sier Alle Justinian q. sier Bernardo q. sier Alle q. Marco q. Bernardo ^{Kav proc}

in la fia q. sier Sebastian Capello q. sier Alvise q. sier Carlo q. Alle

Albero genealogico del padre DAMIANO MORO:



1469

sier Damian Moro de sier Zuane q. sier Antonio proc

in la fia de sier Zuane Dolfin q. sier Domenego

1504

sier Vettor Barbarigo q. sier Nicolò q. sier Andrea

in al fia q. sier Damian Moro q. sier Zuane *[si chiama Elena]*

GIOVANNI MORO, non sposato, " 1538 fu fatto capitano general a dì 17 febraio et ai 13 di detto mese era già morto in Candia ": così si legge nel suo albero genealogico, (Barbaro di Treviso, bibl. com.).

Nelle mie schede ho appuntato:

XXXVI, 390: 6.6.1524. Di sier Zuan Moro proveditor zeneral, date a Ceredo, a dì...videlicet il re d'Ingalterra che se dà titolo di Christianissimo perché papa Leon li dete titolo di DEFENSOR FIDEI, perché el fece una opera contra Lutherico...

XLV, 287: 9.6.1527. Da Udene, di sier Zuan Moro luogotenente di...Zugno 1527, manda una lettera auta da Venzon et un'altra del Paribon....Ulterius, hozi se referisse uno nostro cittadino, ha-

ver parlato cum deli somieri i quali vengono dale bande di Baviera, i quali dicono che tra il duca di Baviera et il duca di Sasonia é cridato guera per le cose di Lutero, impugnando ditto duca di Baviera, qual dicesse bon christiano, contra la opinion di esso Lutero. Et lo duca de Sasonia per esser lutherian. Dice ancora questo medemo haverli confirmato uno altro che veniva da Salpzzpurch; né altrimenti si ha certitudine di tal npve né altro...

Sappiamo come queste ^{notizie} circolassero poi dai centri del potere fino ai propri famigliari.

SEBASTIANO MORO, fratello di Elisabetta:

1506

sier Sebastiano Moro q. Damian q. sier Zuane in al fia q. sier Polo Tiepolo da Londra q. sier Andrea Egli a noi interessa particolarmente per il periodo in cui é capitano e podestà di Treviso:

Sanudo XVII, 134: 4.10.1513. Di Treviso, di sier Sebastian Moro podestà et capitano, di ozi, hore 13. Com'era ritornato in la terra alcuni cassoni di pan andava in campo dil Bajon, et 3 pezzi di artelarie, remandati per andar più lizieri et più presto a trovar il nostro campo per unirsi insieme.

Sanudo XVII, 136. Di Treviso di sier Sebastian Moro podestà et capitano, di ozi, hore 16. Come ha hauto lettere dil provedador Griti che revoca l'ordine, e che se li mandi li cassoni dil pan driedo, perché il signor governador ha terminato andar a Vigodarzere, etli passar la Brenta, et andar poi a unirsi col capitano zeneral. I nimici, per quanto hanno, sono di là di Citadela a San Martin.

Sanudo XVII, 140: 5.10.1513. Di treviso, di sier Sebastian Moro podestà et capitano, di eri sera. Nulla di conto. Aver rimandato li cassoni dil pan in campo con sier Luca Miani, e provisto di alzamenti a la zente vien di Friuli con Zuan Vituri, e altre occurentie.

Ed ora deve interessarsi anche di Carlo Miani. [vedi allegato!]

Ho l'impressionato di non aver mai inserito nelle mie ricerche questo documento che io ho segnato A M 83a e A M 83b, che prego voler inserire al loro posto dovuto: C M (Carlo Miani) 1-42 = A M 40-82 e 83a 83b.

3 Il secondo testamento di Elisabetta Capello

A S V, Notarile, Testamenti, GiovanMaria Cavaneis, b. 217, c. 123. In nomine Dei eterni. Amen. Anno ab Incarnatione domini nostri Jesu Xristi 1539 mensis februarii die XV indictione XIII. Ribalti.

Havendo altre volte Jo Isabetta capello relicta del q. ms Alvise Capello ordinato li miei beni et fatto il mio testamento, et questo al tempo che ms. Sebastian mio fiol era vivo et haveva numerosa fameja, hora essendo lui mancato et ritrovandosi etiam maschio (?) il mazor nato de soi fioli non essendoli altro che uno maschio et una femina, et per la gratia de Dio sono hora cose de beni de fortuna, però mi par al presente di voler far altra dispensation et cusì nel nome del Signor trovandome qui in hospedal dela Pietà a questo governo (1), sana per la gratia de ms Jesu Xsto dela mente et inteletto benché malata nel corpo, ho fatto chiamar el nodar infrascripto et cusì ho pregato mi scriva questo mio testamento dicendo cussì. Prima raccomando l'anima mia al Santissimo Creator et alla gloriosa Madre Verzene Maria, a tuta la Corte celestiale. Lasso per miei fidelissimi Commissari il Rev. Monsignor ms Andrea Lipamano prior dela Trinità (2), li mag.ci ms Bernardo Soranzo (3), ms Francesco Longo (4), ms Michiel Moresini (5), ms Zuan Loredan (7) et ms Piero Contarini (8) quali prego per carità siano contenti di ricevere questo cargo. Jo voglio et ordino che quando ms Jesu Xsto me chiamerà de questa vita ch'el mio corpo sia sepolto in la chiesa de S. Maria della Humiltà (9) et che quelle donne siano contente pregar la Maestà di Dio per l'anima mia. Interrogada dal nodaro infrascripto dele cose da esser interrogada ho risposto non voler se non come qui sotto ordeno. Videlicet: Jo voglio che tutti li miei beni cusì dotali come de qualunque altra sorte o mobili o stabili o de altra conditione che mi aspetta et puol aspettar che siano fatti in doe parte, una dela qual, cioè la mità lasso a Cecilia et Alvixe miei diletissimi nevodi fioli del q. Sebastian Capello mio fio, et l'altra mità lasso al sopradito loco over monasterio de Santa maria de l'Humiltà novamente fabricato, qual mità dei miei beni over residuo sia investido et governato per li miei commissarii, et poi per quelli haverano cura et serano al governo de quello, aciò che quelle creature che sono in quel benedeto luogo, et che sempre per l'avenir habino qualche subsidio al suo viver ad honor delo eterno Iddio. Questo ordeno et dechiaro che se uno de ditti miei nevodi maschio o femina manchasse avanti l'altro senza heredi, che la parte sua venga a quello o quella che sopravivesse et se tutti doi manchasseno senza heriedi che Dio non voglia per la sua clementia, vojo et ordino che quella mità del mio residuo et beni lassati ad essi fioli, tutti devegna nel predito loco over monasterio de Madona Santa Maria dela Humiltà nel modo et forma che ho dito de sopra et per lo istesso preditto et cusì prego sia exeguido. Item perché mi trovo haver accomodato et speso per questo santo luogo della Pietà circa ducati cinquanta de quelli che ho in deposito deli miei nevodi, dechiaro che voglio che questi ducati cinquanta non siano domandati a questo benedeto

luogo della Pietà per quelli che governerano miei nevodi, ma vojo che siano posti a conto del legato de ducati vinti al anno mi lassò la bona memoria de ms Domenego Capello (11) mio cugnado, et essi ducati cinquanta li rimetto et dono a questo benedetto hospedal della Pietà. Item vojo et ordino che al mio funeral sia soltanto tolto el capitolo de S. Zuane Bragola (12) che é la mia contrata et li sia dato ducati quatro. Item vojo che sia tolto per li miei commissarii el di dela mia morte ducati vinti che me aspetano del detto legato de ms Domenego Capello et siano dispensati per l'amor de Dio, in pagar le nene de questo hospedal ad honor de Dio. Et perché li serano una parte de danari contadi da satisfar la mia doteper la commissaria del q. mio marido, vojo et ordino che quelli danari che doverà dar per pagamento della mia dota de contadi che de quelli li sia fatto termine un anno a dar al sopradito loco de Santa Maria dela Humiltà quella parte che a dito loco tocherà, Et questo mio sia el mio ultimo testamento et ultima volontà cassando ogni altro che fin hora havesse fatto....

Testi sier Baptista q. sier Bartolomei expeditor pro hospitali Pietatis et sier Paulus q. Alexandri biretarius super fundamenta S. Zuanis Jo Baptista quondam Bartolomei da Bressa fui testimonio

Die 19 mensis februarii 1539
indictione 13. Ricalti.

Havendo Jo Isabeta capello fatto il mio ultimo testamento adì 15 del presente mese de mano de Zuammaria di cavaneis nodaro et perché la volontà delle persone sono varie fino alla morte volendo far li infrascripti legati ho fatto chiamar ditto nodar et quello ho pregato scriva questo codicillo, videlicet, che lasso a Madona Helena consorte de ms Vector Barbarigo, mia sorella ducati cinquanta in segno d'amor et altri ducati cinquanta a Jacomo Barbarigo (13) e Cecilia (14) fradello e sorella miei nevodi sono figli della q. m.a Marietta etiam mia sorella: cusì in segno d'amor li lasso dar ducati cinquanta tra loro tre. Item dechiaro che ho dato a Crestina ducati vinti a un loco pio et li ho tolti da quello che ho in salvo dela commissaria di mio fio, dico che questi ducati vinti siano posti a mio conto del legato che me lassò ms Domenego Capello. In reliquiis confirmo...

Testi Battista da Brexa
Jacobus Hierolami

NOTE:

1

"..nel nome del Signor trovandome qui in hospedal della Pietà A QUESTO GOVERNO: credo che sia la prova definitiva che si tratti proprio della Elisabetta capello con la quale ha avuto a che fare San Girolamo Miani.

LI, 493-494: 8.9.1529

In questa matina, in la chiesa di San Salvator, fo batizado uno hebreo, nomeva Lion, di nation Friul, di età di anni... bellissimo et disposto zovene. Fatto uno pulpito in mezo la chiezia lo batezoe il vicario dil patriarca, qual é piovan o vero vicario a San Bortolomio. Fu compare sier Hieronimo di Cavalli qu. sier Corrado, sier Antonio Longo di sier Francesco, sier Tomà Soranzo qu. sier Alvise..da Norimberg fiamengo, et alcuni altri.

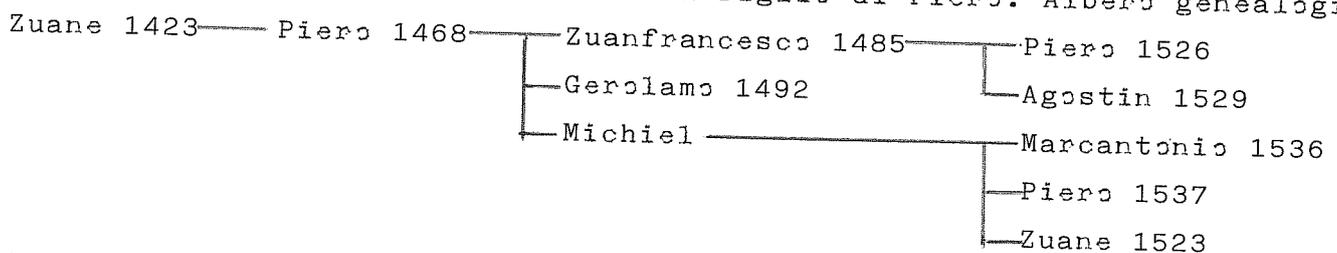
GIROLAMO CAVALLI dall'aprile del 1528 figura a fianco del Miani all'ospedale del Bersaglio, ma é legato anche a Lodovica Gabriel agli Incurabili eda Giovannà Francesco Miani

TOMMASO SORANZO di Alvise: tra questo Soranzo e Bernardo Soranzo, nominato tra gli esecutori di Zanetta Barbo, non esiste relazione di parentela In GAETANO CAPASSO, FRA GIULIO DA MILANO, in ARCHIVIO STORICO LOMBARDO, n serie IV, XXXVI, marzo 1909, si afferma che Antonio Longo di Francesco, nobile veneto, appare tra gli accusatori di fra Giulio da Milano: troppo svelto sul pensiero di Sant'Agostino sul libero arbitrio, non molto riservato davanti ad un pubblico tanto numeroso. In P C 20-21 riporto la lettera che Pietro Contarini invia a Roma, il 1°.5.1541, facendosi portavoce presso il cardinale di San Sisto degli avversari del frate agostiniano.

Noi avvertiamo immediatamente il legame di Antonio Longo con lo stesso ambiente che gravità attorno a Pietro Contarini ed alla..carità. 1514, nelle dichiarazioni fatte a San Trovaso, in occasione della redemima, figura certa Marietta Longo di Francesco: figlia di Francesco Longo e sorella di Francesco Longo, l'esecutore testamentario di Elisabetta Capello.

Fin troppo facile concludere che i Longo abitassero a San Trovaso, lastescontrada in cui risiede anche Pietro Contarini.

5
MICHIEL MOROSINI. Potrebbe essere il figlio di Piero. Albero genealogico:



1505

sier Michiel Morosini de sier Piero dalle Legne q. sier zuane in la fia de sier Benetto Justinian q. sier pangrati Segnalo che la moglie é cugina prima, figlio e figlia di ude fratelli, di Leonardo Giustinian, al quale ho dedicato la ricerca in G M 588-592.

1539

sier Piero Morosini q. sier Michiel q. sier Zuane q. Bortolomio
in la fia de sier Andrea Vendramin q. sier Lunardo q. sier Lucha q.
Michiel Morosini deve allora essere morto pochi mesi dopo la stesura
del testamento di Elisabetta Capello.

L'altro figlio, Giovanni morosini, in Sanudo XXXVII, 150: prima metà
del novembre 1524, nello studio di filosofia di San Bartolomeo tiene una
crazione, giudicata bella dal Sanudo, alla quale é presente anche Seb-
stiano Contarini, il procuratore agli Incurabili.

1531

sier Zuanbattista Bernardo de sier Alvise q. sier Piero
in la fia de sier Michiel Morosini q. sier Piero

1541

sier Francesco Priuli q. sier Piero q. sier Benetto q. sier Piero
in la fia de sier Michiel Morosini
relicta q. sier Zuanbattista Bernardo

[un morto ovivo?]

7

GIOVANNI LOREDAN era stato scelto quale esecutore testamentario anche da
Zanetta barbo. Il personaggio merita tantissima attenzione perché an-
che certo FRANCESCO LOREDAN figura quale procuratore degli Incurabili
in un documento datato 6.6.1535, presentato al processo apostolico di
San Girolamo e citato dal Notarico dell'ospedale.

I pochi elementi di cui dispongo non permettono ancora neanche un ten-
tativo di abbozzo. [inchiuduto = vedi dopo nota 14. *** 7]

8

PIETRO CONTARINI: penso che non esista dubbio che si tratta del procu-
ratore all'ospedale degli Incurabili: cfr. P C 1-61. Lo ho già ricordato
in riferimento al figlio di Francesco longo, altro esecutore del testamen-
to di Elisabetta capello.

9

S. MARIA DELL'UMILTA': le trovatelle, fin dall'inizio dell'ospedale del-
la Pietà furono affidate alle Matrone di S. Maria dell'Umiltà, istituite
a questo scopo nella chiesa delle monache della Celestia, a Castello,
vicino all'Arsenale. Nel 1536 costruirono una dependance della Pietà
a San Gregorio, sestiere di Dorsoduro, con chiesetta dedicata a S. Maria
dell'Umiltà: il tutto sarà restituito ad Andrea Lippomano il 1°.3.1549,
che concederà ai Padri Gesuiti il tutto nell'estate del 1550.

10

SEBASTIANO CAPELLO. Riporto adesso un particolare interessante su di lui,
perché non poteva restare ' perso ' in mezzo a tante parentele !

Arch. IRE, Der. F. 15

Tratta da un Processo di lite al Magistrato del Proprio sopra Chia-
mor fatto dal Monasterio dei SS. Giovanni e Paolo alla nova

Fabrica dell'Ospital dell'anno 1542, del n. 589.

...

Del 1527 fo principiato l'Ospedal de poveri appresso SS. Zane Pollo, nel loco del Bersaglio a tempo della Carestia Granda, et per li Signori Proveditori dell'Arsenal ms Giacomo Dolfin et ms Sebastian Capello fu fatto uno tezon per recetaculo delli poveri in ditto loco de ordine dell'Ell.mo Dominio... *[non erano PROVEDITORI ma PATRONI]* Nessun dubbio che si tratti del figlio di Elisabetta Capello: é l'unico con questo nome tra tutti i...Capello.

Una figlia di Sebastiano Capello, sposa di Marco Venier, nel suo testamento ricorderà gli ospedali: " ..ai poveri della Pietà ducati diese, ai poveri del ospedal de Incurabeli ducati cinque, ai poveri dell'ospedal de S. Zane Polo ducati cinque..", (ASV, Notarile, Testamenti, Carlo Bianco, 78, c. 248, in data 9.3.1566).

GIACOMO DOLFIN, (di Alvise), fu in relazione con GiovanAntonio Dandolo, procuratore agli Incurabili, Sanudo XXXII, 251: fine inizio 1522-1523, per una mostra di soldati; LVI, 263: fine maggio 1532: in occasione della sua entrata, come podestà e capitano di Treviso, Leonardo Dolfin scrive al Dandolo narrando il tutto: Leonardo Dolfin, cugino di Giacomo, aveva sposato nel 1516 una figlia del Dandolo.

11

DOMENICO CAPELLO: vedi albero genealogico dei Capello, riportato nelle pagine precedenti.

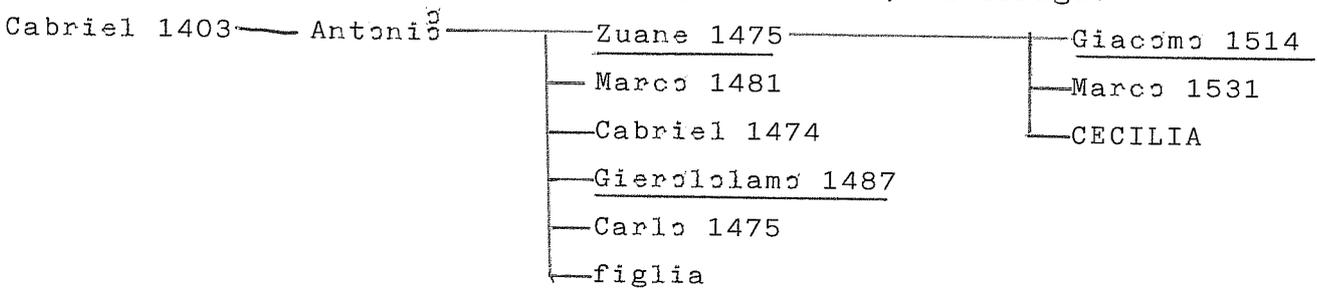
12

SAN GIOVANNI IN BRAGORA, sestiere di Castello, é la contrada in cui é situato l'ospedale della Pietà.

13

BARBARIGO GIACOMO, nipote di Elisabetta capello.

Albero genealogico della famiglia, questo ramo, Barbarigo:



1492

sier Zuane Barbarigo de sier Antonio q. sier Cabriel in la fia q. sier Damian Moro q. sier Zuane q. sier Antonio proo Il cognato Gierolamo Barbarigo: *(sichiana FIAMETTA)*

1511

sier Hieronimo Barbarigo q. sier Antonio q. sier Cabriel, V° in la fia q. sier Hieronimo Loredan Pistacco q. sier Lorenzo

Egli abita a S. Trovaso, la contrada in cui risiede anche Pietro Con-
tarini e Francesco Longo.

L'altra sorella della sposa di Girolamo Barbarigo:

1491

sier Francesco Gabriel q. sier Bertuzi Kav q. sier Giacomo
in la fia de sier Hieronimo loredan q. sier Lorenzo ditto Pistacho
Francesco Gabriel é considerato come un figlio da Benedetto Gabriel,
procuratore agli Incurabili, che lo ricorda nel suo testamento: cfr.
A M 704-710.

14

CECILIA BARBARIGO

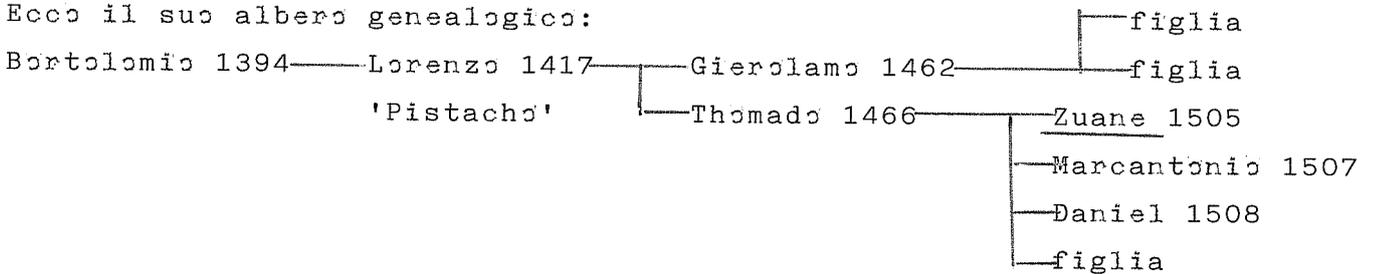
Avendo individuato con precisione Elisabetta Capello, nessuna difficoltá
dovrebbe esistere a riconoscere nella sua nipote, Cecilia Barbarigo,
la " MADONNA CICILIA " per la quale San Girolamo faceva pregare:

"..Poi un ave Maria...per madona Elisabeta Capello et per madona Cicilia..
Fonti per la storia dei Somaschi, 4, 1978, p. 31.

*** 7

GIOVANNI LOREDAN

Ecco il suo albero genealogico:



1536

sier Zuane Loredan q. sier Thomado q. sier Lorenzo Pistacho q. Bortolomio
in la fia q. sier Hieronimo Erizo q. sier Zuane q. sier Stefano
Tutti questi Loredan abitano a San Cancian

Sua sorella:

1516

sier Thomado Michiel q. sier Piero q. sier Luca da San Polo
in la fia q. sier Thomado Loredan q. sier Lorenzo Piastacho
Il marito é, allora, il nipote di Zanetta Barbo, la ' priorissa hospita-
lis Pietatis ', come abbiamo visto nelle pagine precedenti.

E per le due figlie di Girolamo Loredan abbiamo già visto nella nota
13, sposate con Girolamo Barbarigo e con Francesco Gabriel.

Al momento mi pare che si debba escludere ogni relazione tra Giovanni
Loredan e Francesco loredan del documento 6.6.1535.

Perdono valore le pagine precedentemente dedicate a Elisabetta Capello
in A M 163-168 e conseguentemente ELISABETTA CAPELLO E GIROLAMO CAVALLI
G M 701-702: sono servite solo in fase di ricerca.